

Santa Sede

Il Vaticano: inaccettabile la guerra iniziata da Mosca

«**M**oralmente ingiusta, inaccettabile, barbara, insensata, ripugnante e sacrilega».

Per la prima volta dal 24 febbraio, ieri la Santa Sede in una nota ha parlato espressamente delle responsabilità della Russia: «La guerra in Ucraina è stata iniziata dalla Federazione Russa e il Santo Padre la condanna in modo chiaro e inequivocabile». In questi sei mesi Francesco non ha mai nominato direttamente Vladimir Putin — attirando diverse critiche — e più volte si è parlato di un suo viaggio a Mosca, al fine di facilitare nuovi colloqui di pace.

Le parole del Vaticano certo sono gradite alle autorità ucraine. Solo pochi giorni fa, avevano suscitato parecchie polemiche le parole di Francesco sull'attentato in cui è stata uccisa Darya Dugina: «La guerra è folle,

e a pagarne le conseguenze sono gli innocenti».

La reazione delle autorità di Kiev è stata brusca: il ministro degli Esteri Dmytro Kuleba aveva convocato il nunzio apostolico in Ucraina per esprimere la «profonda delusione» provocata dalle parole del Papa.

I media vaticani hanno tentato di rassicurare: «Il Papa è vicino a chi soffre per la guerra, anzitutto gli innocenti civili ucraini che muoiono sotto le bombe russe».

Ora la Santa Sede si prepara al viaggio di Francesco in Kazakistan, dove per metà settembre è previsto un incontro tra i leader religiosi del mondo. Il Vaticano sperava che fosse l'occasione per incontrare Kirill, ma questi invierà una delegazione e non parteciperà direttamente. (s.fin.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

